



Società della Salute Area Pratese

ALLEGATO A – Provvedimento del Direttore SdS Area Pratese n° 246 del 19/12/2024

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per l'organizzazione e la gestione del "Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia" da realizzarsi nella zona pratese tramite centri antiviolenza di cui alla Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007, mediante attivazione di co-progettazione e successiva stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017.

In esecuzione del Provvedimento del Direttore SdS n° 246 del 19/12/2024, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R.T. 65/2020, la SdS Area Pratese intende individuare un Ente del Terzo Settore per la gestione del "Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia, da realizzarsi nella zona pratese tramite centri antiviolenza di cui alla Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007.

Una volta acquisite le disponibilità, la SdS individuerà, in seguito ad istruttoria comparativa tra le candidature presentate, un soggetto (singolo o associato) con il quale attivare la coprogettazione e l'eventuale convenzionamento per la realizzazione delle attività.

Art. 1 – Premessa, inquadramento normativo e contesto di riferimento

Considerato che la co-progettazione si realizza entro le disposizioni di cui all'art. 55 del D. Lgs. N° 117/2017, alle Linee guida dell'ANAC, alla Legge R.T. n° 65/2020 e al D.M. n° 72/2021 e che:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con il soggetto del Terzo Settore individuato in conformità alla presente procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto collaborativo sociale per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione;
- si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

Considerata l' idoneità della co-progettazione a rappresentare uno strumento particolarmente efficace per la gestione del Centro Antiviolenza, in quanto consente di valorizzare le competenze e le esperienze specifiche degli Enti del Terzo Settore e di realizzare interventi su misura, capaci di rispondere alle diverse necessità delle donne, tenendo conto del loro contesto di vita e della loro specificità;

La Sds intende perciò attivare una procedura di co-progettazione, ai sensi dell' articolo 55 del D. Lgs 117/2017, finalizzata all' individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a realizzare in modalità condivisa con l' SDS Area Pratese la gestione del "Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia" da realizzarsi nella zona pratese tramite centri antiviolenza di cui alla Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007, previa stipula di convenzione per la co-realizzazione delle attività, in adesione ai principi sopra richiamati e trovando in tale scelta legittimazione del riconoscimento del Terzo Settore quale soggettività complessa in grado di sostenere con efficienza, efficacia ed economicità le logiche integrate e a connotazione zonale dello sviluppo del sistema dei servizi sociali.

Il presente avviso ha il seguente quadro normativo di riferimento:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" il cui art. 5, prevede che, ai fini dell' affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, demandando alla Regione l' adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, il successivo art. 6 sottolinea l' importanza del coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l' art. 1 che definisce i criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza che reggono l' azione amministrativa e l' art. 11 che prevede "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- DPCM 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell' art. 5 della Legge 8/11/2000, n.328" il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l' art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell' amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- Legge Regionale Toscana 22/07/2020 n. 6;
- D.M. n. 72 del 31.03.2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore";
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali";
- Legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 "Norme contro la violenza di genere";

- Legge 15 ottobre 2013, n. 119 (in G.U. n. 242 del 15 ottobre 2013 - in vigore dal 16 ottobre 2013)
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- Conferenza Stato- Regioni del 27/11/2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- Legge regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 41 – Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- Decreto n.10516 del 13-05-2024: Delibera Giunta Regionale n.368/2019 avente ad oggetto "Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco e per il suo aggiornamento. Approvazione elenco di cui all'Art.9, comma 2, L.R. 77/2017" - Approvazione elenco anno 2024;
- Delibera di Giunta RT n. 368 del 25.03.2019 “ Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale. Approvazione modalità e conseguenti adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall' elenco e per il suo aggiornamento. Art. 9 comma 2 L.R. n. 77/2017”, così come modificata con D.G.R. n. 1037/2020.

Art. 2 – Finalità e descrizione delle attività

Con il presente avviso, la SdS Area Pratese invita i soggetti di cui al successivo art. 7 a presentare domanda di partecipazione per l'organizzazione e la gestione del “Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia” da realizzarsi nella zona pratese tramite centri antiviolenza di cui alla Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007.

Considerato che la violenza domestica ed extrafamiliare, il maltrattamento e l'abuso costituiscono fenomeni gravi di distorsione del percorso di sviluppo di adulti e bambini/e, sia quando essi sono le vittime dirette di maltrattamenti, sia quando assistono ad atti di violenza su altri membri della famiglia o persone che rappresentano un riferimento affettivo importante, la SdS Area Pratese intende proseguire a promuovere e sviluppare azioni finalizzate a:

- ✓ contribuire all'emersione e alla rilevazione di ogni forma di violenza, maltrattamento e abuso nei confronti di donne, bambini e adolescenti;
- ✓ interrompere le situazioni di violenza, maltrattamento e abuso su donne, bambini e bambine;
- ✓ adottare misure urgenti di protezione;
- ✓ offrire percorsi di empowerment ed educazione ai diritti;
- ✓ promuovere il benessere mediante interventi personalizzati individuali e/o di gruppo, di accompagnamento nel percorso giudiziario e nel reinserimento socio- lavorativo;
- ✓ offrire percorsi di elaborazione e stabilizzazione rispetto agli effetti psicologici delle violenze maltrattamenti e abusi subiti;
- ✓ sostenere l'attivazione di una genitorialità positiva.

Gli interventi e le azioni previste all'interno del servizio di cui sopra mirano all'attivazione di misure personalizzate di sostegno alle vittime di violenza, con particolare riguardo all'attivazione dei seguenti percorsi:

1. Percorsi di accesso (ricevimento e ascolto, colloqui di valutazione della richiesta e prima valutazione del rischio e/o del pregiudizio al fine di programmare interventi adeguati di protezione e tutela): complesso di attività coordinate che comprendono in media almeno una telefonata abbinata ad un colloquio individuale di prima valutazione e rilevazione del rischio, nonché tutti gli adempimenti correlati sia verso i servizi socio sanitari competenti sia verso le istituzioni giudiziarie;

2. Percorsi di consulenza e sostegno: colloqui informativi di carattere legale, progettazione e realizzazione di attività, individuali e/o di gruppo, di approfondimento specifico, di sostegno psico-educativo e sociale, di consulenza legale sulla base del progetto personalizzato, elaborati in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale per i casi in carico o per quelli che lo necessitano;
3. Attivazione servizi socio-sanitari territoriali necessari al percorso di tutela e presa in carico in forma integrata;
4. Attivazione di percorsi per il superamento del disagio, finalizzati a favorire nuovi progetti di vita in autonomia;
5. Rilevazione delle forme di violenza subite dalla donna, dai minori e da eventuali altri membri della famiglia e della loro dinamica, al fine di valutarne l'impatto sul piano fisico, psicologico e sociale (fattori di rischio e protezione);
6. Iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti, associazioni e privati e realizzazione di percorsi di collaborazione con enti /o ordini professionali;
7. Raccolta di dati relativi all'utenza dei Centri Antiviolenza stessi e delle case rifugio.

Per quanto riguarda i percorsi di accesso, di cui al precedente punto 1), si prevede la presa in carico di circa 300 utenti per anno di attività (donne, nuclei con figli minori, e/o minori, adulti anche in carico al Servizio Sociale Professionale della SdS Area Pratese), con una presa in carico media di almeno 10 ore per ciascuna vittima.

Per quanto riguarda i percorsi di consulenza e sostegno, di cui al punto 2 si prevede la presa in carico di almeno 200 utenti per anno di attività (donne, nuclei con figli minori, e/o minori, adulti anche in carico al Servizio Sociale Professionale della SdS Area Pratese), con una presa in carico media di almeno 10 ore per ciascuna vittima.

L'Ets si rende disponibile, su richiesta della SdS, alla partecipazione in partnership a Bandi e/o Avvisi per progetti regionali, nazionali, europei sul tema della violenza.

Art. 3 Obiettivi generali e organizzativi

Il Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, pur nella necessaria flessibilità, dovrà prevedere i seguenti vincoli organizzativi, ed in particolare:

1. realizzazione del servizio in forma integrata e unitaria, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati. A tal fine, l'ETS dovrà garantire la gestione coordinata e integrata delle attività di cui al presente documento, curando le necessarie forme di raccordo operativo con i referenti della SdS. Il suddetto servizio potrà essere ridotto o temporaneamente sospeso, in relazione alle esigenze della SdS o a sopravvenute ragioni di pubblico interesse.
2. collaborazione con il Servizio Sociale Professionale per i casi in carico;
3. partecipazione agli incontri professionali di equipe ovvero agli incontri necessari per la progettazione e realizzazione di interventi personalizzati;
4. organizzazione di un punto di ascolto, anche telefonico, attivo dal lunedì al venerdì per otto ore al giorno presso la sede principale del Centro Antiviolenza;
5. organizzazione (attraverso autonomo reperimento) di punti di ascolto nei Comuni della SdS (almeno cinque punti di ascolto nell'Area Pratese ed uno prioritario a Prato) con presenza di personale per un totale di almeno 400 ore all'anno, in aggiunta alle attività di ascolto effettuate presso la sede del Centro Antiviolenza;
6. attivazione del primo colloquio di ascolto, anche d'urgenza e, se richiesto, in collaborazione con l'equipe del Codice Rosa, entro e non oltre le 48 ore (72 ore nel caso di giorni festivi) dalla segnalazione, per le donne per le quali il Servizio Sociale professionale e/o il PIS ex SEUS abbia

effettuato inserimenti in percorsi di protezione o per le quali il Servizio Sociale professionale ritenga opportuno tale intervento;

7. colloqui informativi di carattere legale;

8. affiancamento, su richiesta delle vittime, nella fruizione dei servizi pubblici e privati nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse;

9. sostegno al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima anche attraverso gruppi autocentrati;

10. percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tendenti a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;

11. l'Ets dovrà garantire, dall'inizio dell'attività, la continuità della gestione degli sportelli presenti a Prato e nei comuni dell'Area Pratese. Le sedi dovranno risultare idonee e funzionali all'organizzazione del servizio e dovranno essere dotate di linee dati e telefoniche e di idonea attrezzatura informatica e regolarmente presidiata da apposito personale.

Art. 4 Amministrazione responsabile, denominazione, indirizzi

Società della Salute Area Pratese (di seguito SdS), Via Roma, 101, 59100 Prato - C.F./P.IVA 01975410976 - PEC: sdsareapratese@legalmail.it.

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Simona Menichetti, Responsabile E.Q. Ufficio Minori della SdS Area Pratese.

Recapiti per contatti:

mail: s.menichetti@comune.prato.it, minori@comune.prato.it

per informazioni Menichetti Simona 0574/1836464

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: <http://www.sds.prato.it> (profilo del committente).

Pubblicità

L'avviso sarà pubblicato sul profilo del committente.

Documenti dell'avviso

La documentazione dell'avviso comprende i seguenti modelli per la partecipazione all'avviso:

- All. A Avviso

- All. B Scheda progetto

- All. C Criteri di valutazione

- All. D informativa sulla protezione dei dati

- All. E mod. 1 domanda di partecipazione all'avviso

- All. F mod. 2 dichiarazione sostitutiva di certificazioni;

- All. G mod. 3 proposta progettuale preliminare (redatta secondo quanto previsto dall'allegato);

- All. H piano finanziario

I documenti dell'avviso ufficiali sono esclusivamente quelli messi a disposizione sul profilo di committente della SdS. La documentazione relativa al presente avviso è disponibile sul sito internet: <http://www.sds.prato.it> (sezione News e sezione Bacheca/Bandi e Avvisi).

Art. 5 – Durata e luogo di esecuzione

La durata delle attività progettuali è di 3 anni a decorrere dalla data di stipula della convenzione, rinnovabile per ulteriore due anni;

Alla scadenza potrà essere prorogata per motivate ed improrogabili urgenze e disposta da SdS Area Pratese per il tempo strettamente necessario per consentire l'attivazione di una nuova procedura;

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo o risarcimento del danno subito.

L'ETS dovrà attivare e mettere a disposizione una apposita Sede Operativa localizzata nell'ambito territoriale della SdS Pratese che dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto, da rendere

funzionante prima dell'inizio del servizio ed adeguata allo svolgimento di tutte le attività previste dagli articoli 2 e 3 del presente Avviso.

L'ETS è tenuto a dare atto, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso ovvero, nel caso in cui la struttura non sia ancora disponibile, entro 30 giorni dalla conclusione del percorso di coprogettazione, che la struttura:

- è pienamente e immediatamente fruibile;
- è conforme alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza, antincendio e antinfortunistica;
- è idonea alla realizzazione delle attività e dei servizi previsti dal presente Avviso, ha le caratteristiche previste dalla normativa regionale in materia di alloggi per civile abitazione ed è conforme dal punto di vista catastale alla destinazione d'uso;
- è conforme e adeguata dal punto di vista tecnico-strutturale e tecnico-funzionale, anche sotto i profili della sicurezza degli impianti e degli ambienti, rispetto alla sua destinazione, inclusa la conformità alla normativa in materia di prevenzione incendi;
- è libera da altri vincoli.

Le spese di allestimento, gli arredi e l'adeguamento degli immobili sono parte integrante dei costi progettuali e saranno a carico del soggetto coprogettante, lo stesso assumerà la responsabilità derivante dal loro utilizzo, osservando tutte le prescrizioni di legge, e provvedendo alle necessarie coperture assicurative;

Art. 6 - Destinatari del servizio

I destinatari del servizio sono:

- a) Donne che subiscono violenza, maltrattamento, stalking e violenza sessuale, e ove necessario loro familiari o persone di riferimento affettivo ai fini della protezione e riparazione del danno;
- b) Madri vittime di violenza con figli/e a loro volta vittime di violenza assistita ai fini del supporto alla genitorialità e alla protettività;
- c) Donne vittime di violenza nell'infanzia.

I servizi devono essere destinati prioritariamente alle cittadine che necessitano di una presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale della SdS Area Pratese. Devono altresì essere garantiti servizi e attività da parte del Centro Antiviolenza anche ai residenti nel territorio della SdS Area Pratese che non necessitano della presa in carico del Servizio Sociale Professionale.

Art. 7 – Risorse economiche e strumentali e cofinanziamento del terzo settore

Per la realizzazione delle attività progettuali oggetto del presente avviso SdS Area Pratese metterà a disposizione del soggetto coprogettante risorse economiche fino ad un massimo di € 360.000,00.

Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza e sostanzia l'accordo di collaborazione, le risorse finanziarie messe a disposizione dalla SdS Area Pratese saranno integrate dal soggetto del Terzo Settore (singolo o associato) con risorse proprie, che potranno essere ampliate anche con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, donazioni, sponsorizzazioni oppure risorse strumentali e / o di personale, quali ad esempio, risorse tecnico/professionali, beni materiali, servizi, altre tipologie di contributi, anche in termini di beni materiali e di consumo. Dette risorse sono da considerare ulteriori e in aggiunta al cofinanziamento indicato nel progetto e che dovrà essere del valore di almeno il 5% del finanziamento concesso.

E' ammessa la valorizzazione del personale volontario a titolo di cofinanziamento, ad esclusione dei volontari del Servizio Civile Nazionale o Regionale.

Gli Enti del Terzo Settore che si avvalgono di personale dipendente, applicano il contratto collettivo nazionale, territoriale o aziendale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Le spese devono essere effettuate nel periodo di svolgimento delle attività progettuali e comunque all'interno del periodo di validità della convenzione e dovrà essere presentata alla SdS Area Pratese una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute. I relativi pagamenti saranno accettati se effettuati entro e non oltre 90 giorni dalla scadenza della convenzione, purché sia riportato nella causale il riferimento alla relativa spesa del periodo di validità della convenzione.

Le spese dovranno essere rendicontate mensilmente, secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dalla SdS Area Pratese. Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. I pagamenti avverranno previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e, a seguito di controllo e conferma della stessa, previa richiesta di erogazione di contributo mediante nota di debito, secondo le modalità definite all'interno della convenzione. I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Qualora nel corso della durata della convenzione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni (ad esempio, aumento del numero di utenti, o per modifiche relative a variazioni contrattuali del personale impiegato o aumenti non prevedibili e non sostenibili per la gestione delle utenze) o per la eventuale prosecuzione delle attività oltre al termine previsto della convenzione e qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi o risorse aggiuntive, potranno essere posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse indicate nella convenzione;

Qualora il soggetto coprogettante incorresse in un aumento dei costi non previsti e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale, su sua richiesta motivata e documentata, è possibile accordare un incremento della dotazione finanziaria fino ad un ulteriore 20% dell'importo previsto dall'avviso.

Voci di spesa ammissibili

Si elencano, a titolo meramente esemplificativo, le spese che potranno essere autorizzate in fase di co-progettazione e convenzionamento:

- rimborso spese volontari e quota parte della loro assicurazione (solo per il cofinanziamento a carico dell'ETS);
- rimborso delle spese sostenute per il personale impiegato (personale per l'erogazione dei servizi, educatori, operatori amministrativi, coordinatore altro personale necessario per le attività progettuali) per intero o per la quota parte direttamente imputabile all'attività prevista;
- assicurazione relativa allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione;
- materiali di consumo;
- manutenzione ordinaria dell'immobile;
- pulizia della struttura;
- allestimento, compreso acquisto di attrezzature e materiali;
- utenze telefoniche, idriche, elettriche, riscaldamento, climatizzazione, eventuale affitto (per la quota riferibile esclusivamente alle attività di progetto);
- costi indiretti, in quota parte, commisurati all'attività oggetto della convenzione ed al numero dei beneficiari, per un massimo complessivo del 10% della quota ammessa a rimborso, se previsti nella fase di co-progettazione;
- eventuali ulteriori costi riferibili all'attività, se ammessi nella fase di co-progettazione.

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto;
- oneri per l'acquisto di beni immobili;

- oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto;
- oneri relativi ad attività promozionali su attività diverse dal progetto e spese di rappresentanza;
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati

Il progetto avrà un CIG (Codice Identificativo Gare) di riferimento per la tracciabilità dei pagamenti.

Non saranno ammessi a rendicontazione giustificativi privi della quietanza di pagamento o relativi a pagamenti effettuati in contanti.

I rimborsi saranno erogati a seguito di presentazione, da parte del soggetto convenzionato, di apposita rendicontazione, da presentarsi secondo quanto stabilito in sede di co-progettazione e in linea con la normativa vigente, unitamente ad una relazione illustrativa conclusiva dell'attività svolta, soggetta a valutazione da parte dell'Amministrazione procedente, secondo quanto dettagliato nella specifica convenzione che sarà sottoscritta tra SdS Area Pratese e il soggetto individuato.

Si sottolinea che detto finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali per la condivisione della funzione pubblica e sociale del progetto condiviso. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione — solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

Art. 8 - Soggetti ammessi a partecipare e requisiti

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore (art. 4 del D.Lgs. 117/2017), in forma singola o associata, in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale:

Requisiti di ordine generale:

- a. Iscrizione al R.U.N.T.S. da almeno 6 mesi;
- b. assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione in analogia a quanto previsto dall'art. 94 del D. Lgs. 36 del 2023 e ss.mm.ii..

Requisiti speciali di partecipazione:

- a) sede legale e/o sede operativa nel territorio della regione Toscana o impegno a istituire la sede legale e/o operativa entro 1 mese dalla comunicazione di assegnazione della coprogettazione;
- b) essere in possesso dei requisiti richiesti ai Centri Antiviolenza istituiti in base alla Legge 15 ottobre 2013, n. 119, art. 5 bis, previsti dalla Conferenza Stato- Regioni del 27/11/2014 che disciplina i parametri minimi necessari dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, sia dalla legge della Regione Toscana n. 59/2007, art. 6, alla D.G.R. n.368/2019, così come modificata con D.G.R. n. 1037/2020 e al conseguente Decreto della Regione Toscana n. 10516 del 13/05/2024 "Approvazione elenco regionale dei Centri Antiviolenza";
- c) comprovata esperienza di almeno 24 mesi negli ultimi 3 anni (anche non continuativi) nello svolgimento di attività nel medesimo ambito e coerenti con i contenuti specifici dell'avviso per la realizzazione di attività volte all'organizzazione e alla gestione del "Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia", con l'indicazione del tipo di attività e del relativo periodo di svolgimento.

In caso di co-partecipazione associata con altri ETS tutti i requisiti generali e speciali devono essere posseduti da ciascun ETS per la parte di attività svolta dai medesimi e ad esse riferibile;

In caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dallo stesso quali esecutrici delle attività.

Per la comprova dei requisiti la SdS Area Pratese acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'ETS, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente avviso determina l'esclusione dalla procedura in argomento e dalle successive fasi.

È fatto divieto partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione del medesimo ETS anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura sia del concorrente sia del raggruppamento di cui fa parte. In caso di consorzio, devono essere indicate le consorziate che opereranno direttamente nelle attività.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso. Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere dichiarato dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante ai sensi e nei modi di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello allegato al presente avviso, corredate dei necessari allegati e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre il **trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso** a SdS Area Pratese – Ufficio Protocollo, via Roma 101 – 59100 Prato, con la seguente modalità:

- a mezzo pec (posta elettronica certificata) all'indirizzo: sdsareapratese@legalmail.it

Nell'oggetto della PEC, dovrà essere indicato: "Candidatura per avviso pubblico per l'organizzazione e la gestione del "Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia".

Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre tale termine.

Resta inteso che il recapito tempestivo della candidatura rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, essa non giunga a destinazione in tempo utile.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

1. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente. In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

La SdS Area Pratese, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., richiederà l'integrazione della documentazione eventualmente mancante assegnando al soggetto partecipante un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

2. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente. A pena di esclusione, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante

dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso. Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la proposta progettuale e gli allegati dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti, a pena di esclusione, da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorzati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione.

Qualora la proposta coinvolga più soggetti costituiti in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione. Alla domanda devono essere allegati i documenti di intesa/collaborazione fra i soggetti partner e dovrà essere indicato il soggetto capofila, la percentuale di volontari di ciascun soggetto partecipante al partenariato, nonché la percentuale di attività da svolgere per ciascun soggetto. I rimborsi verranno fatti al solo capofila che provvederà a sua volta a rimborsare le somme dovute ai suoi partners.

Art. 10 – Domande escluse

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- a. presentate da soggetti privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- b. pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- c. sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 11 - Chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: sdsareapratese@legalmail.it entro e non oltre **le ore 14.00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso**. Si procederà a rispondere ai quesiti, compresi quelli di valenza generale, mediante pubblicazione sul sito web della SdS: <http://www.sds.prato.it> (sezione Bacheca/Bandi e avvisi) ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito della SdS fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dalla SdS ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art. 12 – Modalità e fasi della coprogettazione

La co-progettazione si svolgerà in due fasi:

a) **Individuazione dei soggetti partners con i quali sviluppare la coprogettazione:** scaduto il termine ultimo per la ricezione delle Istanze di partecipazione, una Commissione tecnica composta da n. 3 membri (di seguito, Commissione) nominata con apposita determinazione dirigenziale la quale:

- provvederà all'esame formale delle istanze pervenute, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati; le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi possono essere sanate laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata, con inoltro di richiesta di integrazione da restituirsi entro i successivi 5 giorni lavorativi;
- al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni e le esclusioni dalla procedura e provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui all'allegato B dell'Avviso;
- al termine della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto e rimetterà gli atti al responsabile del procedimento per l'avvio del lavoro di co-progettazione. Sarà ammesso alla successiva fase di co-progettazione un unico soggetto, in forma singola oppure associata, che avrà raggiunto il

punteggio più alto, con un punteggio minimo di 60. I progetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60 non saranno inseriti nella graduatoria.

I lavori di istruttoria formale sulle candidature e la valutazione tecnica si svolgeranno in seduta riservata. Dell'esito della presente fase verrà data comunicazione agli interessati via p.e.c. e sul sito istituzionale internet del Comune.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, così come di non procedere ad attivare la coprogettazione e/o ad attivare il successivo convenzionamento, qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo, a suo insindacabile giudizio.

b) **Avvio della coprogettazione:** Il soggetto selezionato sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla fase di co-progettazione, durante la quale saranno organizzati incontri per la definizione, sulla base della proposta progettuale selezionata, del progetto nella sua forma definitiva, tenendo conto del progetto di base, e del riparto delle risorse fra le singole attività in capo a ciascun ETS del raggruppamento. Gli incontri avverranno tra i referenti del soggetto selezionato e i referenti della SdS Area Pratese, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni, e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare e alla predisposizione del piano economico finanziario di coprogettazione.

c) **Riparto delle risorse.** In caso di partecipazione di un soggetto in forma associata, laddove non si raggiunga una modalità di riparto condiviso delle risorse fra le attività in capo a ciascun ETS facente parte del raggruppamento, si agirà secondo la proposta approvata dalla maggioranza dei partecipanti, oppure di non attivare la fase attuativa e di co-realizzazione, non procedendo alla stipula di convenzione senza che nessun ETS abbia da pretendere alcunchè per il fatto di aver partecipato alla co-progettazione e all'avviso.

d) **Convenzionamento:** A conclusione delle precedenti fasi di co-progettazione, il progetto definitivo e lo schema di convenzione saranno approvati con provvedimento del direttore di SdS area pratese; la convenzione e sarà sottoscritta con il soggetto selezionato in qualità di soggetto singolo o di capofila di partenariato, ATS o simili, secondo le indicazioni del Dlgs. 117/2017. La convenzione sarà stipulata entro il termine che sarà definito dall'Amministrazione. Qualora, senza giustificati motivi, l'ETS non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato. La convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13/8/2010, n. 136.

Indipendentemente dall'esito finale, la partecipazione degli ETS all'attività di coprogettazione oggetto del presente avviso avviene a titolo gratuito. Qualora non si dovesse arrivare ad alcun progetto condiviso e alla relativa convenzione, nulla è dovuto all'ente partecipante.

Per la successiva fase di esecuzione del progetto, verrà costituito un gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto del cronoprogramma e delle previsioni di spesa.

La SdS Area Pratese si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto coprogettante la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, mettendo eventualmente a disposizione ulteriori risorse, nel limite del 20% del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto, come disposto dall'art 6 del presente Avviso.
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 13 - Convenzione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art.11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art.55 del D. Lgs. 117/2017, che regolerà i rapporti tra la SDS Area Pratese e il soggetto co-progettante.

A tal fine la SdS Area Pratese inviterà il soggetto co-progettante a produrre l'eventuale atto costitutivo del partenariato;

L'Ente selezionato è inoltre responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, impegnato nell'attuazione del progetto, esonerando la SdS Pratese da ogni responsabilità.

A copertura di eventuali danni a cose e/o a persone terze, durante e in relazione all'esercizio dell'attività, il Soggetto selezionato si obbliga a stipulare o ad integrare eventuale contratto esistente e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata della convenzione una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO).

L'anzidetta assicurazione deve:

- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi oggetto della presente convenzione;
- ricomprendere la responsabilità per i danni causati a terzi dalle cose in uso o dalle persone (compresi gli utenti durante lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione e/o eventuali volontari presenti);
- prevedere massimale unico di garanzia per la RCT non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro con il limite di € 2.000.000,00 per annualità e per la RCO non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro con il limite di € 500.000,00 per persona;

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS;
5. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
6. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della coprogettazione (cabina di regia, incontri periodici);
7. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
8. le modalità di rimborso spese/pagamenti;
9. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
10. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
11. il sistema di monitoraggio e valutazione delle attività;

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico finanziario, risultato del Tavolo di co-progettazione. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, la SdS Area Pratese potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate alla SdS Area Pratese.

Art. 14 - Impegni previsti per l'Ente co-progettante

Nella gestione del progetto l'Ente si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

L'Ente dovrà inoltre:

- a. farsi carico delle spese di natura gestionale, per arredi, allestimenti e impiantistica funzionali all'attuazione del progetto;
- b. garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente avviso e quelle che verranno concordate e recepite nella futura convenzione;
- c. dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nella proposta progettuale presentata e dal progetto definito in sede di coprogettazione, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'attuatore ad integrazione di quanto previsto nel presente avviso;
- d. farsi carico delle utenze e delle spese di natura gestionale funzionale all'attuazione del progetto;
- e. rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato, compresi eventuali volontari;
- f. mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti del progetto, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità "Regolamento"), e assumere la qualifica di Responsabile del trattamento dati che riguardano la gestione dei servizi delle attività oggetto del presente Avviso per la SdS Area Pratese;
- g. indicare il nominativo di un referente di progetto che si interfacci con la SdS Area Pratese per le necessarie azioni di coordinamento fisico e finanziario degli interventi;
- h. applicare, per il personale dipendente impiegato nell'attività progettuale, il trattamento previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente di riferimento.
- i. effettuare la valutazione d'impatto sociale del progetto sulla base dell'Allegato B relativo alla scheda progetto, allegata e parte integrante del presente Avviso. Il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali si svolgeranno sia in itinere che al termine del progetto, con il fine di verificare i risultati conseguiti durante tutte le fasi e per le cui finalità l'ETS dovrà comunicare periodicamente, attraverso una relazione dettagliata, l'andamento delle varie fasi delle attività. Alla conclusione del progetto l'Ente dovrà trasmettere una relazione finale sull'andamento dello stesso, sui risultati raggiunti, sui punti di forza e di debolezza del progetto, nonché eventuali proposte per l'ottimizzazione dell'intervento in virtù della necessità che l'intervento richiede;
- j. sollevare la SdS Area Pratese con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- k. comunicare alla SdS Area Pratese le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- l. predisporre gli indicatori per la valutazione e gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- m. rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo, se necessario, alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- n. provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- o. rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

p. assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'SDS Area Pratese da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

Art. 15 - Referente Co-progettazione

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'Amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Referente della co-progettazione, che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e gestione del progetto. Il/La referente dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di coprogettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

Art. 16 - Avvertenze

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere proposte progettuali per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti interessati in modo non vincolante per la Sds Area Pratese; le proposte hanno l'unico scopo di comunicare alla SdS Area Pratese la disponibilità a co-progettare e in seguito eventualmente a svolgere l'attività progettuale.

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

La SdS Area Pratese si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La SdS Area Pratese si riserva la facoltà di non individuare alcun Ente, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Art. 17 - Verifiche e controlli

La SdS effettuerà le verifiche dei requisiti nei confronti del soggetto ammesso alla coprogettazione; L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del proponente e le sanzioni civili e penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

I requisiti devono essere posseduti entro la data di presentazione della domanda di partecipazione.

In caso di esclusione del soggetto selezionato, la SdS Area Pratese si riserva di attivare la co-progettazione con l'ETS nella posizione immediatamente successiva in graduatoria, o di attivare una nuova procedura con nuovo avviso a suo giudizio insindacabile.

Art. 18 – Informativa in materia di protezione di dati personali

La SdS, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679, precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'ammissibilità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi e che quindi è indispensabile, pena esclusione dalla procedura. Il trattamento dei dati avverrà presso SdS con l'utilizzo di procedure anche informatiche per perseguire le predette attività, compresa quella di richiesta di accesso agli atti di detta procedura e/o controlli.

Titolare del trattamento: Società della Salute Area Pratese, con sede legale in Piazza del Comune n. 2 – 59100 Prato e uffici amministrativi in via Roma n. 101 (piano primo) – 59100 Prato, email direttore@sds.prato.it e P.e.c. sdsareapratese@legalmail.it.

La SdS ha provveduto alla designazione del Responsabile della protezione dei dati personali contattabile al seguente indirizzo email: sds@dpo-rdp.eu.

Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, consultare l'Informativa Privacy del sito web istituzionale della Sds.

Art. 19 - Foro competente

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Prato.

Prato, 19 Dicembre 2024

Direttore della SdS Area Pratese
Dott.ssa Lorena Paganelli